

la liquidazione.

Ogni effettiva eccedenza di attività servirebbe a tacitare i Conti e Zannetti di ogni loro pretesa anche verso la liquidazione e, soprattutto, verso il Demanio.

Il Comitato tenuto conto di tutti i precedenti della pratica, delle perdite dell'Istituto, che hanno superato quelle previste al momento degli accordi col Demanio; considerato che ogni pretesa dei debitori Conti e Zannetti è motivata unicamente dalla misura della indennità di demanializzazione stabilita dallo Stato per le Terme di Castrocaro e poderi annessi, ritenuta dai sigg. Conti inadeguata al valore di tutti i beni demanializzati, e che tale partita è del tutto estranea ai rapporti che interessano l'Istituto, e tenuto anche presente che la parte ancora realizzabile del credito è validamente garantita, esprime avviso contrario all'accoglimento della proposta, non potendosi comunque giustificare ulteriori sacrifici da parte dell'Istituto, oltre quelli notevolissimi già accettati e quelli anche gravi che sono derivati dal lungo periodo di tempo occorso ed ancora occorrente per il completo realizzo delle garanzie del mutuo.

Ritiene il Comitato che, ove sussistano ragioni di opportunità, che consiglino ad invocare qualche beneficio per i Conti e Zannetti, non vi è altra via che trattare col Demanio per una revisione dell'indennità da esso liquidata e che gli interessati sostengono sia irrisoria di fronte al reale valore che i beni avevano al momento della demanializzazione.

° ° °

b) SCONTO DI ANNUALITA' DI CONTRIBUTO STATALE AI F.LLI ENRICO, GIUSEPPE, PAOLO E PIETRO D'ANGELO -

Il Direttore Generale riferisce che i F.lli Enrico, Giuseppe, Paolo e Pietro D'Angelo hanno richiesto all'Istituto di volere effettuare lo sconto di 30 annualità di contributo statale di Lire